

# FUTURA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani  
PROGETTO NAZIONALE PER LE SCUOLE E LA FORMAZIONE

**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**" ISTITUTO COMPRENSIVO "CINQUE GIORNATE "**  
**VIALE MUGELLO, 5 - 20137 MILANO Tel.0288448734**  
Scuola primaria Viale Mugello, 5-Scuola secondaria di 1° grado Via Cipro, 2 Milano  
C.M. MIIC8DX00L - C.F. 80114030150 e-mail [MIIC8DX00L@istruzione.it](mailto:MIIC8DX00L@istruzione.it)  
sito web [www.iccinquegiornate.edu.it](http://www.iccinquegiornate.edu.it)

## CONTRATTAZIONE SINDACALE DECENTRATA

## LIVELLO ISTITUZIONE SCOLASTICA

## Anno Scolastico 2024/2025

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 28 - Incarichi specifici personale ATA

Art. 29– Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

#### TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Principi generali

Art. 31 - Riunione periodica

Art. 32 - Le figure sensibili

Art. 33 - Doveri e diritti dei lavoratori

Art. 34 – Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Art. 35 - Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 36 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Art. 37 – Designazione Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (ASPP).

Art. 38 – Compiti del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 39 – Designazione del Medico Competente.

Art. 41 – Obblighi del Medico Competente.

#### TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

## **TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Cinque Giornate" di Milano.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

### **Art. 2 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica,
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
  - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
4. E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione scolastica il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

#### **Art. 8- Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
3. Si attiva su richiesta delle parti (anche singolarmente) formulata entro 5 giorni dalla trasmissione dell'informazione e ha la durata massima di 10 giorni.
4. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
  - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
  - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
  - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 - Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale situata nel plesso di viale Mugello, 5 e presente sul sito web dell'I.C. e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali si chiede la pubblicazione.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca fisica e virtuale di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale idoneo situato presso uno dei plessi dell'Istituto, concordando con il dirigente scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.  
Le famiglie saranno informate con comunicazione scritta dell'assemblea sindacale programmata, almeno 48 h prima.
4. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di Intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 09/02/2021 fra il dirigente scolastico pro-tempore dell'IC CINQUE GIORNATE e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento del 09/02/2021.

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990:
  - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: *1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità;*
  - per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: *il Direttore dei S.G.A., 1 Assistente Amministrativo.*
2. L'individuazione del personale Ata destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.

Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.

3. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

#### **Art. 13 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori**

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

**per l'attribuzione:** disponibilità a ricoprire l'incarico, competenze/titoli ed esperienze professionali pregresse e documentate

**per la determinazione:** caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 15 Area Personale docenti**

parte dell'orario di lezione/servizio). Per ogni docente, ad inizio anno, viene calcolata la quota residua da integrare per completare il proprio orario di servizio. Nel dettaglio:

- Viene stabilito il monte ore di debito di ciascun docente in relazione al proprio orario di lavoro.
- Parte di tale orario viene recuperato in uscite didattiche/viaggi di istruzione e progetti; parte per supplenze.
- Il calcolo del recupero orario derivante dagli intervalli viene calcolato in maniera forfettaria in relazione all'orario di servizio del docente.
- Recuperato il debito orario legato alle supplenze, eventuali sostituzioni divengono su base volontaria e vengono retribuite.
- Al fine di permettere un monitoraggio più agile ed una distribuzione più equa nell'assegnazione delle supplenze, viene predisposta una tabella dalla commissione oraria che, i responsabili delle sostituzioni, utilizzeranno nell'esercizio del loro mandato.
- Per i viaggi di istruzione di un'intera o più giornate, vengono calcolate 3 ore forfait al giorno.
- Qualora, in seguito a un monitoraggio di tali residui, a metà maggio ne restassero alcuni non ancora effettuati, questi saranno svolti sotto forma di compresenza durante le ultime settimane di scuola e/o altre necessità all'interno delle classi.

#### **4. Orario delle lezioni**

- a. Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, si terrà conto delle richieste presentate dai docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 1204/1971 (Tutela delle lavoratrici madri).
- b. L'orario settimanale delle lezioni è articolato in 5 giorni: ciascun docente dispone del sabato quale giorno libero settimanale.
- c. Il personale docente per particolari esigenze può fruire di cambi di orario concordati con i colleghi, previo assenso del DS o dei Collaboratori del DS delegati.

#### **5. Orario delle riunioni**

- a. Le riunioni previste nel piano delle attività si svolgono nei giorni e secondo le modalità indicate dal piano annuale delle attività disposto dal DS previa delibera del Collegio Docenti.
- b. Le riunioni ordinarie, che durante il periodo di sospensione delle lezioni potranno tenersi anche in orario antimeridiano con inizio non precedente alle ore 8.00, normalmente iniziano non prima delle ore 14.30 per la scuola secondaria e non prima delle ore 16:45 per la scuola primaria. terminando non oltre le ore 19.00.
- c. Normalmente il sabato non hanno luogo riunioni, salvo eventuali attività connesse a scrutini e/o esami, o corsi di formazione.
- d. Le riunioni settimanali di programmazione dei docenti di scuola primaria si svolgono in presenza, eccetto in caso di situazioni particolari contingenti (es. temperature non adeguate all'interno degli ambienti scolastici) previa autorizzazione del dirigente scolastico. Iniziano sempre dopo le ore 16:45, come da calendario, e si svolgono di norma il lunedì.
- e. Eventuali variazioni al calendario delle attività collegiali definito all'inizio dell'anno scolastico dovranno essere comunicate per iscritto con un preavviso di almeno 2 giorni rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione. Analogamente dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo ovviamente motivi eccezionali.

#### **6. Casi particolari di utilizzazione**

- a. In caso di sospensione della lezione nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, profilassi, eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti nel rispetto del proprio orario di lavoro settimanale, per vigilanza e per attività diverse dall'insegnamento (purché precedentemente deliberate).
- b. Nel periodo intercorrente tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti saranno impegnati nello svolgimento delle attività previste dal Piano deliberato dal Collegio ad inizio anno scolastico.

autorizzati, Ambito territoriale 22, INDIRE, Università, associazioni professionali attinenti al proprio profilo professionale di insegnamento. Nel Piano delle attività predisposto dal dirigente scolastico e approvato dal Collegio Docenti dell'IC "Cinque Giornate" sono indicate 20 ore come quota minima annuale di partecipazione alla formazione, di cui si sottolinea l'importanza imprescindibile. Tali ore sono comprese nelle 40 ore di attività collegiale previste dal CCNL. Priorità viene data ai corsi PNRR organizzati all'interno dell'istituto grazie ai finanziamenti a.s. 2024/2025.

2. Ci sono varie occasioni di formazione in orario compatibile con il servizio scolastico. In ogni caso, qualora il personale docente debba/intenda fruire dei 5 giorni di permesso per aggiornamento e formazione, è sostituito con supplenze brevi ai sensi della vigente normativa. In caso di numerose richieste di permessi per formazione nello stesso giorno, di norma non verranno autorizzati più di tre docenti dello stesso plesso in contemporanea e la concessione seguirà i seguenti criteri:

- a) corsi approvati da Ministero dell'Istruzione e/o Università, e agenzie accreditate;
- b) docente che sia titolare di funzione strumentale corrispondente;
- c) docente referente per l'attività cui è rivolta la formazione;
- d) minor numero di giorni fruiti nel corso dell'anno.

3. In ogni caso, le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento/formazione del personale interessato.

#### **10. Permessi e ferie**

a. Per i permessi (richiesta, sempre motivata; fruizione) vale quanto previsto dal CCNL, compatibilmente con le esigenze di funzionamento della scuola e di sicurezza degli alunni. Nel caso di permessi fruiti dai docenti della scuola primaria durante le ore di programmazione, si stabilisce che tali ore saranno recuperate entro la settimana con attività di programmazione e saranno documentate tramite verbalizzazione da allegare al Registro elettronico.

b. Le ferie, ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2007, devono essere fruiti dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Durante la restante parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita un periodo non superiore a sei giornate lavorative ed è subordinata alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio nella stessa sede e, comunque, senza determinare oneri aggiuntivi anche per l'eventuale corresponsione di compensi per ore eccedenti, *salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, che così dispone: Il dipendente, inoltre, ha diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruiti i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all'art. 13, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.*

Di norma non verranno concesse ferie per periodi prolungati in concomitanza di ponti/festività o accumulando ad altri permessi ottenuti al fine di non arrecare disfunzioni o interruzioni al servizio scolastico.

c. Per quanto concerne la fruizione delle ferie dei docenti a tempo determinato, l'art.35 comma 2 del CCNL 2019-2021 stabilisce che tutti i docenti con contratto a tempo determinato sono tenuti a richiedere i giorni di ferie maturati durante il periodo di durata del contratto. Il dirigente scolastico, pertanto, invita tramite comunicazione circolare tutto il personale docente di cui sopra ad utilizzare i giorni di ferie, maturati e maturandi, durante i periodi di sospensione delle lezioni (Natale, Pasqua, Carnevale, ponti...) o anche nel periodo intercorrente tra la fine delle lezioni ed il 30 giugno, con espresso avviso della perdita, in assenza di domanda volontaria, del diritto alle ferie stesse ed all'indennità sostitutiva.

#### **Art. 16 Area Personale ATA**

##### **1. Criteri generali**

La richiesta di ferie relative al periodo natalizio dovrà essere presentata entro il 20 novembre e il DS avrà cura di rispondere entro 15 giorni dal termine di presentazione della richiesta. La richiesta di ferie relativa al periodo pasquale dovrà essere presentata 30 giorni prima del periodo richiesto e il DS avrà cura di rispondere entro 15 giorni dal termine di presentazione della richiesta. Il mese di agosto il plesso della scuola secondaria di via Cipro verrà chiuso ed il relativo personale ATA presterà servizio presso il plesso di scuola primaria di Viale Mugello.

e. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto e nel periodo natalizio e pasquale sarà di 1 AA e 2 CS.

f. Nel caso in cui le richieste di ferie e festività non permettessero lo svolgimento del lavoro con i servizi minimi, il DSGA sentirà la disponibilità del personale interessato, per ogni profilo, a modificare volontariamente le richieste. Se la situazione di impossibilità continuerà a permanere, si utilizzerà un criterio di rotazione tenendo conto delle ferie fruito negli anni scolastici precedenti. A parità di condizioni si procederà con il sorteggio.

g. Il DSGA, su richiesta degli interessati, previa autorizzazione del DS, può rendere possibile lo scambio del turno di ferie tra il personale dello stesso profilo e qualifica e/o anche il periodo concordato. Il DS, su richiesta del DSGA, può variare d'ufficio il piano delle ferie per motivate esigenze di servizio. L'eventuale rifiuto del DS alla concessione delle ferie richieste deve risultare da provvedimento adeguatamente motivato entro i termini stabiliti.

#### **6. Aggiornamento professionale**

Va favorito in ogni modo l'aggiornamento professionale del personale, salvo imprescindibili esigenze di servizio.

Le prestazioni aggiuntive al di fuori di quelle previste dai progetti devono essere oggetto di formale incarico.

#### **7. Utilizzazione in attività che implicano la flessibilità del servizio**

Per la realizzazione di attività che implicano la flessibilità dell'orario, il DS sentirà la disponibilità del personale interessato. Nel caso in cui non sia possibile trovare una soluzione alternativa e ciò sia oggettivamente comprovato, il DS potrà ricorrere all'obbligo di adozione di un orario flessibile; in tal caso il DS è tenuto a fornire il preavviso con anticipo pari a giorni 2.

#### **8. Sostituzione colleghi assenti**

1. In merito alle assenze brevi, la legge 107/2015 impedisce la sostituzione di un AA assente per un periodo inferiore a 30 giorni, salvo una riduzione estrema del personale.

2. Il CS assente, invece, compatibilmente con le risorse disponibili, è così sostituito:

- assenza di N. 1 collaboratore scolastico: sostituzione con personale supplente solo a partire dall'ottavo giorno di assenza, come previsto dalla legge 107/2015;
- assenza contemporanea di almeno N. 2 collaboratori scolastici nello stesso plesso: sostituzione con personale supplente non solo a partire dall'ottavo giorno di assenza, come previsto dalla legge 107/2015, ma anche a partire dal primo giorno di assenza, in deroga eccezionale a quanto disposto dalla legge al fine di garantire il servizio scolastico e la vigilanza sugli alunni.

La disponibilità del personale allo spostamento temporaneo della sede di servizio, in caso di sostituzione di colleghi assenti, viene riconosciuta con fondi FIS.

Per altri aspetti inerenti il mansionario e tutto quanto riguarda il personale ATA si rimanda infine al "Piano di lavoro del personale ATA" a.s. 2024/2025 presentato dal DSGA e adottato dal DS.

#### **9. Lavoro agile**

1. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita,

presidio del servizio.

#### **Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

#### **Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

### **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **CAPO I - NORME GENERALI**

##### **Art. 20 – Risorse**

1. Il Fondo per il salario accessorio a.s. 2024/2025 è stato assegnato dal Ministero dell'Istruzione con **nota Prot. N. 36704 del 30 settembre 2024**.  
Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca stipulato nel gennaio 2024) erogato dal Ministero dell'Istruzione;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal Ministero dell'Istruzione;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, incluse quelle relative a progetti nazionali o comunitari, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

#### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

##### **Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

##### **Art. 22 - Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che

## Art. 23 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica a disposizione per l'a.s.2024-2025 (euro **28.583,76** al lordo dell'indennità di direzione DSGA e del suo sostituto) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine è assegnato per le attività del personale docente il 70% e per le attività del personale ATA il 30%.

Le suddette risorse (pari a 28.583,76), come già indicato, sono al lordo della quota obbligatoria per l'indennità di direzione (**parte variabile**) attribuita al DSGA titolare è pari a euro **3.826,50** (lordo dipendente) e quella attribuita al sostituto DSGA ad euro **769,50** (lordo dipendente), calcolate ai sensi della tabella 9 ex-art. 56 del CCNL Comparto Scuola.

Pertanto, le risorse disponibili (al netto delle suddette indennità) sono pari ad euro **23.987,76**.

Le risorse di cui sopra sono integrate da euro **8.983,28** (lordo dipendente), corrispondente alla quota assegnata per la valorizzazione del personale scolastico.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica a disposizione per l'a.s. 2024-2025 risultano pertanto pari ad euro **32.971,04**.

Esse sono così ripartite:

- Una quota, euro **23.079,73** per il personale docente pari al 70% del totale del fondo
- Una quota, euro **9.891,31** per il personale A.T.A. pari al 30% del totale del fondo.

Si precisa che i compensi derivanti dalle economie delle risorse destinate alle attività complementari di educazione fisica (di cui alla lettera b) del grafico che precede, pari complessivamente ad euro **769,19** sono ridistribuiti nel Fondo per l'Istituzione scolastica (nella parte attribuita ai docenti). Altresì i compensi derivanti dalle economie delle risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (di cui alla lettera f) del grafico che precede, pari ad euro **1.365,36** sono ridistribuiti nel Fondo per l'Istituzione scolastica (nella parte attribuita ai docenti).

Pertanto il FIS (parte docente) per l'a.s. 2024/2025, a seguito delle sopradescritte ridistribuzioni, è pari ad euro **25.214,28**.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a euro 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

## Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 19, tenuto conto del PTOF, degli indirizzi del DS, delle commissioni, dei gruppi di lavoro del Collegio Docenti, delle proposte del personale ATA e delle esigenze organizzative, il fondo dell'istituzione scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Funzionalità di istituto: supporto alle attività organizzative (624 ore)	€ 12.012,00
Funzionalità Didattica: implementazionePTOF e PDM (519 ore)	€ 9.990,75
Progetti e attività di arricchimento offerta formativa (166 ore)	€ 3.195,50
<b>Totali (1.309 ore)</b>	<b>€ 25.198,25</b>
Assegnazione	€ 25.214,28
Differenza utilizzo/assegnazione	€ 16,03

<b>Tabella Funzioni Strumentali</b>	<b>unità</b>	<b>TOTALE ORE</b>	<b>LORDO DIPENDENTE</b>	<b>LORDO STATO</b>
Area PTOF valutazione e autovalutazione	1	40	770,00 €	1.021,79 €
Area Successo Formativo	2	60	1.155,00 €	1.532,69 €
Area Continuità e Raccordo	2	40	770,00 €	1.021,79 €
Comunicazione e sito	2	60	1.155,00 €	1.532,69 €
<b>TOTALI</b>		<b>200,00</b>	<b>3.850,00 €</b>	<b>5.108,96 €</b>
<b>ASSEGNAZIONE</b>			<b>€ 3.920,75</b>	
<b>DISTRIBUZIONE</b>			<b>€ 3.850,00</b>	
<b>DIFFERENZA TRA ASSEGNAZIONE E DISTRIBUZIONE</b>			<b>€ 70,75</b>	

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse di seguito specificate:

## **Art.25 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico**

1. Le risorse assegnate all'istituzione scolastica per l'a.s.2024/2025 corrispondono ad euro 8.983,28. Si decide, di comune accordo, di far confluire le risorse per la valorizzazione del personale scolastico nei fondi contrattabili per il personale, con occhio di particolare attenzione a quelle figure che, per la loro meritoria competenza al servizio dell'istituzione scolastica, costituiscono un indubbio valore aggiunto alla qualità dell'offerta formativa e professionale dell'IC Cinque Giornate.
2. La quota parte destinata al personale docente è pari al 70% del totale; la quota parte destinata al personale ATA è pari al 30% del totale. Entrambe, in considerazione della sempre più evidente scarsa attribuzione di risorse all'istituzione scolastica, vanno ad integrare le rispettive quote del FIS.

## **Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Successivamente alla stipula, in via definitiva, del contratto integrativo di Istituto il dirigente scolastico comunica il compenso spettante nel limite delle percentuali stabilite nell'articolo 23 per l'incarico conferito e i termini del pagamento, indicando i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e potrà essere soggetta a riduzione d'ufficio proporzionale alle assenze, salvo diversa motivata indicazione del dirigente scolastico (e/o per il personale ATA del DSGA).

## **Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

### **1. Intensificazione di prestazioni aggiuntive**

Costituiscono intensificazione le attività aggiuntive svolte dal personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) non oltre l'orario di lavoro e richiedente maggior impegno a quello previsto dal proprio carico di lavoro per sopperire alle difficoltà e i maggiori aggravii dovuti a scadenze, a nuove procedure che sempre più si presentano nel corso dell'anno scolastico, nonché alla scarsità di risorse assegnate alla scuola sia in organico di diritto che in organico di fatto. L'intensificazione dà diritto all'accesso al Fondo di Istituto.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di maggior impegno/intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi, che comunque sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati tenuto conto del numero di eventuali assenze.

### **2. Ore eccedenti l'orario d'obbligo**

a. Per il **personale amministrativo**, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica le seguenti attività svolte oltre l'orario di servizio:

- lavoro imprevisto
- attività del personale assente per qualsiasi motivo
- scadenze improrogabili

b. Per il **personale ausiliario**, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica le seguenti attività svolte oltre l'orario di servizio:

- lavoro imprevisto
- attività del personale assente per qualsiasi motivo
- necessità legate all'arricchimento dell'offerta formativa

E' ammesso al recupero/pagamento solo quello preventivamente autorizzato (tranne nei casi di "obbligo d'ufficio") al fine della verifica in concreto della sussistenza delle ragioni di

Le risorse per le FUNZIONI MISTE assegnate dall'Ente locale ammontano ad euro 5.015,24 lordo stato.

**TABELLA DESCRITTIVA**

FUNZIONI MISTE A.S.2024/2025					3.779,39	5.105,24
Personale A.T.A.	Cognome e nome	unità	ore	Totale ore	Lordo dip.	Lordo Stato
<b>AMMINISTRATIVO</b>						
Gestione ANASCO		2	15,00	30,00	478,50	634,97
Gestione amm.va iscrizioni prescuola, giochi serali, dati Refezione scolastica, Scuola Natura, cedole librarie		2	15,00	30,00	478,50	634,97
attività di collaborazione e supporto per il buon funzionamento dei servizi		1	30,00	30,00	478,50	634,97
<b>Totale ore Assistenti Amministrativi</b>			<b>90,00</b>	<b>90,00</b>	<b>1.435,50</b>	<b>1.904,90</b>
<b>ATTIVITA DI PRESCUOLA</b>						
		1	56,00	56,00	770,00	1.021,79
<b>ATTIVITA DI POST SCUOLA</b>						
		1	56,00	56,00	770,00	1.021,79
<b>GIRO Mensa Via MUGELLO</b>						
		2	29,00	58,00	797,50	1.058,28
<b>Totale ore Collaboratori Scolastici</b>			<b>170,00</b>	<b>170,00</b>	<b>2.337,50</b>	<b>3.101,86</b>
<b>Totale generale Assistenti Amm.vi e Collaboratori Scolastici</b>				<b>260,00</b>	<b>3.773,00</b>	<b>5.006,77</b>
<b>Differenza tra assegnazione e distribuzione</b>					6,39	8,47

**Art. 29 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale deliberate nel collegio docenti in coerenza con il PTOF. A tal fine il Dirigente scolastico promuoverà la partecipazione di tutto il personale anche ad iniziative gratuite promosse dalla rete dell'Ambito 22 nonché da accordi di rete con altri istituti.

**TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Art. 30 – Principi generali**

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, della RSU e del Rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
  - a) monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
  - b) eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
  - c) attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
  - d) verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di

- d) all'interruzione unilaterale dell'attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- f) La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituisce un diritto-dovere del singolo lavoratore;
- g) E' compito del dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che l'attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

#### **Art. 34 - Designazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio.
2. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.
3. Per il corrente anno scolastico la RSU di Istituto non ha designato alcun Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

#### **Art. 35 - Attribuzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

1. Le attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dall'art.47 del D.lgs. 81/2008. In particolare ad esso è riconosciuto il diritto di:
  - ricevere una formazione specifica in materia di salute e sicurezza sulle normative, i rischi, le tematiche di controllo e prevenzione dei rischi con un programma base di formazione minimo di 32 ore a carico del datore di lavoro; l'attività di formazione si svolgerà con permessi retribuiti in aggiunta a quelli previsti per l'espletamento del suo mandato;
  - avere un tempo di lavoro retribuito per espletare le sue funzioni, pari a 40 ore annue di permessi retribuiti per ogni RLS; i permessi sono distinti da quelli sindacali;
  - avere l'informazione preventiva in materia di igiene e sicurezza;
  - avere le stesse tutele dei delegati sindacali
  - avere garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto;
  - avere assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico;
  - accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito;
  - godere dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 36 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

1. Il RSPP è designato dal DS tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Ai sensi dell'art.32 del D.lgs. 81/2008 è stato nominato, quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'anno scolastico in corso, nell'unità scolastica dell'Istituto Cinque Giornate di Milano l'ingegnere Marco Piatti.

## TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui pervengano nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli oggetto della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione.
2. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Milano, 26 febbraio 2025**